



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

**2021 IMPARARE A VOLARE**  
N. VOLONTARI RICHIESTI: n°4

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:** Assistenza Disabili

**DURATA DEL PROGETTO:** 12 mesi

### ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

### ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

### PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2021 PROSSIMITÀ E INCLUSIONE NELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, che interviene nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*, presentato da CESC PROJECT, in coprogrammazione con Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

### BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2021 IMPARARE A VOLARE si sviluppa nel territorio romagnolo in particolare nelle province di Ravenna (comuni di Faenza e Russi) e Forlì-Cesena (comune di Forlì). Le strutture coinvolte sono tre case famiglia che accolgono persone con disabilità e/o che vivono situazioni di emarginazione e fragilità sociale. Questi utenti sono i destinatari del progetto che prevede diverse attività di sostegno all'autonomia, sportive, ludiche e di interazione con gruppi ed enti del territorio nell'ottica di promuovere l'inclusione sociale e la sensibilizzazione di tutta la comunità.

Per queste attività il progetto si inserisce all'interno del programma 2021 PROSSIMITÀ E INCLUSIONE NELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA e contribuisce al raggiungimento del seguente obiettivo dell'agenda 2030: *10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*.

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

Riqualificare gli interventi rivolti alle 11 persone con disabilità accolte presso le strutture dell'ente proponente per favorirne l'inclusione nel tessuto sociale e il raggiungimento dell'autonomia.

### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari nelle tre case famiglia, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- pianificazione delle attività con definizione del proprio ruolo per inserirsi in maniera integrata nella struttura;
- supporto agli utenti in attività tra loro diverse che guardano alla complessità della persona: compiti scolastici, attività ergoterapiche, laboratori manuali e ludici;
- affiancamento agli operatori in diurno presso la struttura di Faenza dove alcuni utenti fanno esperienza di autonomia;

- affiancamento nelle attività esterne alla struttura per supportare gli utenti e contribuire alla creazione di un clima inclusivo: in parrocchia o attività sportive e di riabilitazione;
- affiancamento durante l'esperienza lavorativa alla Bottega della Loggetta;
- partecipazione al momento di volontariato comunitario in cui chi abita nelle case famiglia divide beni materiali, vestiti e generi alimentari destinati a famiglie del territorio;
- partecipazione e collaborazione alle uscite di gruppo sul territorio;
- partecipazione ai momenti di verifica dei risultati raggiunti, portando anche la propria esperienza come strumento per valutare le attività.

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

## POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172276	CASA FAMIGLIA S. ANDREA	Forlì-Cesena	FORLÌ	VIALE BIDENTE, 241	0	1	0
172290	CASA FAMIGLIA S. GIOVANNI BOSCO 1	Ravenna	FAENZA	VIA FRATELLI ROSSELLI, 18	0	2	0
172330	CASA FAMIGLIA SS. ANGELI CUSTODI	Ravenna	RUSSI	VIA VITTORIO VENETO - ANGOLO VIA IV NOVEMBRE, 64	0	1*	0

\*posto riservato a giovani con bassa scolarizzazione

## ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

## GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. Rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. Mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgono i destinatari del progetto;
4. Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. Essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
6. Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. Partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. Disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;

9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Al momento non sono previsti giorni di chiusura oltre alle festività, trattandosi di strutture residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

#### **CRITERI DI SELEZIONE**

[https://serviziocivile.apg23.org/srecsel\\_apg23/](https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/)

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI**

Nessuno

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI**

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione pre-partenza on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

#### **Contenuti della formazione generale:**

##### 1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

##### 2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

##### 3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente

- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, 32 cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisi o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento 1. DISABILI. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

#### **Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente**

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto

- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- visita ad alcune realtà dell'ente

### **Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**

- presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea
- misure di prevenzione e protocolli anti Covid-19

### **Modulo 3: La relazione d'aiuto: elementi di base**

- presentazione di elementi generali ed introduttivi del rapporto "aiutante-aiutato" e delle principali fasi della relazione di aiuto
- simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto, partecipazione di gruppo delle strategie per affrontare le varie situazioni

### **Modulo 4: Ascolto attivo e comunicazione nell'ambito della disabilità**

- teoria e metodologia dell'ascolto attivo e della comunicazione per una relazione efficace
- laboratorio esperienziale per l'applicazione pratica della teoria

### **Modulo 5: La disabilità**

- il vissuto psicologico della persona con handicap
- le principali forme di handicap psichico
- aspetti generali dei disturbi mentali
- le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali)
- i sistemi diagnostici
- i metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali
- il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

### **Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 IMPARARE A VOLARE**

- il ruolo del volontario nel progetto
- la relazione con i destinatari del progetto
- l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

### **Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità**

- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio
- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale
- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto
- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità

## **Modulo 8: Metodologia di osservazione e approfondimento del metodo comportamentale all'interno del progetto 2021 IMPARARE A VOLARE**

- metodologia d'intervento educativo comportamentale di riferimento
- strumenti d'elezione del lavoro abilitativo basati su evidenza (Evidence-Based Education)

## **Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto 2021 IMPARARE A VOLARE**

- dinamiche del lavoro di gruppo
- strategie di comunicazione nel gruppo
- attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto 2021 IMPARARE A VOLARE

## **Modulo 10: Il progetto 2021 IMPARARE A VOLARE**

- verifica, valutazione ed analisi di obiettivi e attività del progetto
- risposta del progetto alle necessità del territorio
- inserimento del volontario nel progetto
- necessità formativa del volontario

## **Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione**

- finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto 2021 IMPARARE A VOLARE
- strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione
- momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

## **Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti e la relazione d'aiuto a Partire dall'esperienza: il basket in carrozzina**

- ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- analisi delle particolari situazioni legate al progetto
- racconto di esperienze concrete legate alla relazione con adulti con disabilità vari

## **Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 IMPARARE A VOLARE**

- il ruolo del volontario nel progetto
- la relazione con i destinatari del progetto
- l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

## **Modulo 14: Il metodo pedagogico per lo sviluppo dell'autonomia nel progetto 2021 IMPARARE A VOLARE**

- metodologia pedagogica del metodo di affiancamento
- come favorire, integrare e valorizzare le capacità e le competenze delle persone disabili in ambito lavorativo, favorendo lo sviluppo dell'autonomia

## **Modulo 15: La relazione di aiuto vissuta nel contesto della Disabilità**

- l'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto
- analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto
- riflessione e confronto su situazioni concrete
- analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

## **Modulo 16: La relazione tra il volontario e i ragazzi inseriti nel progetto di autonomia all'interno del Progetto 2021 IMPARARE A VOLARE**

- condivisione della metodologia e buone prassi utili agli operatori volontari per affiancare concretamente i ragazzi disabili senza sostituirli, aspirando ad una miglior qualità della vita anche attraverso l'attuazione di progetti innovativi e sperimentali

## **Modulo 17: Il progetto 2021 IMPARARE A VOLARE**

Verifica, valutazione ed analisi di:

- obiettivi e attività del progetto
- risposta del progetto alle necessità del territorio
- inserimento del volontario nel progetto

### **MISURE AGGIUNTIVE: MINORI OPPORTUNITÀ**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1

Categoria di minore opportunità: giovani con bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità: Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari.

L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di "giovane con bassa scolarizzazione" non giustifica una differenziazione delle attività.

I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività ergoterapiche, manuali e ludico-ricreative, sportive, attività presso la parrocchia, attività di supporto alle autonomie, al fine di stimolare il consolidamento delle competenze acquisite dai destinatari, spendibili poi nel mondo esterno alle strutture di accoglienza.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Risorse strumentali: Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Risorse umane: Assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali

Altre iniziative: abbonamento per raggiungere la sede